

FONDAZIONE FRANCESCO CANNAVO'

**Piano dell'Integrità e della Trasparenza - PIT
2020 – 2022**

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25/04/2020

1. Missione e contesto di riferimento della Fondazione Francesco Cannavò

La Fondazione Francesco Cannavò (d'ora in poi, per brevità, "Fondazione") è persona giuridica di diritto privato costituita in forma di fondazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e ss. del Codice Civile.

La Fondazione è stata costituita dalla Federazione Ordini Farmacisti Italiani (d'ora in poi, per brevità "Federazione" o "FOFI") con atto del 2/2/2004 rep. 2728, racc. 997 ed è regolata da un proprio Statuto, oltre che dalle norme del Codice civile e dalle disposizioni di attuazione, nonché da regolamentazione interna.

La Fondazione è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Roma con il n. 276/2004.

La Fondazione, che non ha scopi di lucro, ha come finalità la valorizzazione e la tutela della figura del Farmacista, il suo costante aggiornamento tecnico, scientifico e culturale, la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa diretta alla formazione, al perfezionamento, alla qualificazione e all'orientamento professionale del farmacista, con esclusione delle attività dirette al rilascio di diplomi di istruzione secondaria superiore, universitaria o post-universitaria.

L'oggetto sociale si attua attraverso attività quali:

- realizzazione di studi, ricerche ed indagini, aventi la finalità di rilevare lo stato e l'evoluzione della professione di Farmacista, anche per i profili previdenziali ed assistenziali e con particolare riguardo ai giovani Farmacisti;
- promozione e realizzazione di iniziative editoriali,
- promozione, anche sotto il profilo didattico, dell'attività di enti che operano nel campo degli studi in materia farmaceutica e di competenza del laureato in farmacia e CTF, mediante il sostegno dell'attività da essi svolta e dei programmi scientifici documentati che tali enti perseguono;
- istituzione di corsi di perfezionamento, aggiornamento ed orientamento professionale, nonché corsi di formazione ed aggiornamento dei componenti dei Consigli direttivi degli Ordini e del loro personale dipendente, svolgimento di attività di formazione continua (ECM) ai sensi della L. 502/1992;
- promozione, realizzazione e finanziamento di convegni, riunioni e seminari aventi ad oggetto materie farmaceutiche e più in generale quelle di competenza del laureato in farmacia e CTF
- prestazione sostegno organizzativo e divulgativo alle iniziative intraprese
- istruzione, promozione e sovvenzione di borse di studio e di ricerca scientifica nelle materie farmaceutiche e, più in generale, in quelle di competenza del laureato in farmacia e CTF;
- promozione e realizzazione di iniziative in ambito sociosanitario anche con il coinvolgimento delle Farmacie e di altre Istituzioni
- realizzazione di studi, progetti anche sperimentali finalizzati alla realizzazione di servizi e modelli per l'attività del Farmacista anche con riferimento alla L. 69/09.

Oltre alle attività sopra codificate, la Fondazione potrà esercitare ogni altra attività funzionale, quale la prestazione di servizi ritenuti utili per il raggiungimento dello scopo istituzionale, nonché operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali e finanziarie. Parimenti, lo Statuto dispone che la Fondazione potrà assumere partecipazioni dirette ed indirette in altre società ed enti, sempre con l'obiettivo di conseguire lo scopo statutario.

Lo Statuto della Fondazione è stato approvato al Consiglio Nazionale della Federazione.

2. Organizzazione interna

Sono **Organi della Fondazione**:

- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Presidente del CDA
- Il Revisore Unico
- Il Comitato Scientifico
- Il Consiglio Superiore

Consiglio di Amministrazione e Presidente

L'attuale CDA è attualmente così composto¹:

- Dott. Luigi D'Ambrosio Lettieri, Presidente
- Dott. Alberto Melloncelli, Vicepresidente
- Dott.ssa Anna Olivetti, Consigliere Segretario
- Dott. Andrea Mandelli, Consigliere

Il CDA detiene tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione ed ha tutti i poteri attinenti all'ordinaria amministrazione

Revisore Unico

È il soggetto preposto al controllo contabile, alla vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, e al rispetto dei principi di corretta amministrazione. È professionista iscritto al Registro dei Revisori dei Conti, nominato dal CDA, dura in carica per 3 esercizi ed è rieleggibile.

Il Revisore Unico attualmente in carica è la dott.ssa Emanuela Gandini.

Comitato Scientifico

È l'organo con funzioni consultive e propositive in materia culturale e tecnico-scientifica e concorre alla definizione dei programmi e delle attività culturali e scientifiche.

L'attuale Comitato Scientifico² risulta così composto:

- Dott. Pierluigi Bartoletti
- Prof. Amedeo Cicchetti
- Dott. Cosimo Cicia
- Dott. Marco Cossolo
- Dott.ssa Simona Serao Creazzola
- Dott. Antonio Gaudio
- Dott. Corrado Giua Marassi
- Dott. Eugenio Leopardi
- Prof.ssa Paola Minghetti
- Prof. Alessandro Mugelli
- Dott. Giuseppe Perroni
- Dott. Marcello Pittaluga
- Dott. Sigismondo Rizzo
- Dott. Romeo Salvi
- Prof.ssa Maria Angela Vandelli
- Dott. Giovanni Zorgno

Consiglio Superiore

¹ Stante le dimissioni del Prof. dott. Luca Pani e stante la quiescenza del Dott. Mastroianni all'atto dell'approvazione del presente programma, il Consiglio di Amministrazione è in via di reintegrazione.

² Stante le dimissioni del Prof. Dott. Luca Pani il Comitato Scientifico è in via di integrazione.

È l'organo competente ad approvare eventuali modificazioni ed interpretazioni dello Statuto. L'attuale Consiglio Superiore è stato nominato in data 16 gennaio 2019 risulta così composto

- Dott. Ido Benigni
- Cesare Priamo Garau
- Cesare Lapidari
- Riccardo Mastrangeli
- Francesco Settembrini

La Fondazione ha la propria sede presso la Federazione e, su decisione del Consiglio di Amministrazione, potrà operare in altri luoghi avendo una operatività in campo nazionale ed internazionale.

La Fondazione non ha dipendenti e svolge la propria attività attraverso il contributo degli organi statutariamente previsti, nonché avvalendosi di un Servizio amministrativo, fiscale, contabile e societario esternalizzato e di un Servizio di Supporto agli organi della Fondazione, entrambi in outsourcing, La pianificazione organizzativa dell'ente prevede che, compatibilmente con il progredire dell'attività, la Fondazione si doti dei seguenti supporti in outsourcing:

- Servizio di monitoraggio attività politiche, parlamentari e governative
- Collaborazioni di tipo legale e regolamentare.

3. Attività della Fondazione

La Fondazione svolge la propria attività a favore della categoria dei farmacisti considerati su territorio nazionale.

L'attuale CDA, sin dal suo insediamento, ha ritenuto necessario irrobustire lo sviluppo delle attività istituzionali e, grazie anche alla ricerca costante di nuovi Sponsor, anche per il triennio a venire intende focalizzarsi, in costante condivisione con la Federazione, su:

- a) formazione intesa come indispensabile aggiornamento e continua qualificazione del professionista
- b) facilitazione dell'incontro domanda e offerta di lavoro
- c) orientamento professionale;

Relativamente alla formazione professionale continua, la Fondazione nel 2019 ha completato la costituzione del Comitato Scientifico e ha valutato una pianificazione degli argomenti da trattare, sia in modalità frontale sia in modalità a distanza. Tale programmazione sarà attuata nel 2020 e 2021, compatibilmente con la sostenibilità economica e con l'individuazione di partner tecnici idonei allo scopo. Resta inteso che una volta finalizzata la pianificazione dell'attività formativa, la Fondazione procederà ad approvare a regolamentare i vari processi sottesi all'attività formativa, nell'ottica di garantire trasparenza e correttezza.

In merito alle attività di cui ai punti b) e c) anche per il 2020 e fino al 31 dicembre 2021 la Fondazione prosegue, su incarico di FOFI, la gestione dell'iniziativa Farma-lavoro; tale incarico viene svolto dalla Fondazione in autonomia, sia operativa sia economico-finanziaria, e rappresenta una delle attività essenziali della Fondazione per il triennio 2019-2021. L'iniziativa, sotto il profilo amministrativo, è gestita dal CDA cui è rimessa la valutazione, pianificazione e attuazione delle iniziative; sotto il profilo economico-finanziario, l'iniziativa prevede la presenza di soggetti che, a vario titolo, assicurano supporto mediante sponsorizzazioni, sovvenzioni e patrocini. La descrizione dell'iniziativa è reperibile al sito www.farmalavoro.it

1. Adozione di un Piano di Integrità e Trasparenza

Con la nomina dell'attuale CDA del 23 ottobre 2018 e in considerazione di un più robusto piano strategico di attività, la Fondazione -pur non rientrando nei soggetti obbligati all'ottemperanza della normativa di trasparenza e di anticorruzione per mancanza cumulativa dei requisiti di cui all'art. 2bis, co. 2 e co. 3 del D.Lgs. 33/2013- ha optato per la formale adozione di una politica di integrità e di trasparenza, finalizzata a dare conoscenza ai propri stakeholders delle attività svolte, delle iniziative di pubblico interesse, e della propria organizzazione, informazioni correlate alle attività di interesse pubblico. Ciò in quanto esiste un collegamento con la Federazione Ordini Farmacisti Italiani, ente di diritto pubblico non economico, e in quanto l'attività della Fondazione, avuto riguardo ai propri scopi statutari, è connotata da pubblico interesse.

La Fondazione, pertanto, predispone e mantiene:

- presidi di trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013 in quanto compatibili, applicabili e sostenibili in considerazione della natura di ente privato, della governance, dell'attività di pubblico interesse svolta, dell'interesse pubblico perseguito e delle dimensioni dell'ente; a tale scopo, la Fondazione istituisce sul proprio sito istituzionale una sezione denominata "Fondazione Trasparente" pubblicando la documentazione che, in base al criterio della compatibilità e in base all'interesse pubblico perseguito, è risultata opportuna, utile o necessaria;
- misure organizzative finalizzate a dotarsi di un solido sistema di funzionamento dei processi, idoneo anche alla prevenzione di forme di corruzione, corruzione e *mala gestio*; tali misure -che saranno disposte, implementate ed incrementate in coerenza con le attività che di tempo in tempo verranno pianificate e poste in attuazione- avranno la caratteristica della proporzionalità, compatibilità e sostenibilità avuto riguardo alla propria natura di ente di diritto privato, alla propria missione istituzionale, ai rischi concretamente e potenzialmente derivanti dalle attività, ai sistemi di controllo già esistenti nel sistema di *governance*.

Fermo restando quanto sopra, la Fondazione anche per il triennio 2020-2022 adotta il Piano di Integrità e Trasparenza ("PIT") allineandosi ai principi di cui alla Del. ANAC 1134/2017.

Anche all'atto dell'adozione del presente programma (come per il Programma 2019-2021), e avuto specifico riguardo ai risultati di bilancio dell'anno 2019, la Fondazione continua a non presentare né i requisiti cumulativamente previsti dalla norma di cui all'art 2 bis, comma 2 del D. Lgs. 33/2013 né i requisiti economici di cui al comma 3, dell'art. 2bis del D.Lgs. 33/2013.

Pertanto, la Fondazione adotta il presente Piano di Integrità e Trasparenza su base volontaria e nella consapevolezza che esso rappresenta un documento programmatico ed organizzativo finalizzato alla migliore e più robusta gestione dell'ente.

A presidio del PIT e delle attività collegate alla trasparenza e alla buona gestione dell'ente vi è, quale RPTC nominato il 16 gennaio 2019, il dott. Alberto Melloncelli.

2. Compliance volontaria - Non assoggettabilità della Fondazione alla normativa di trasparenza e di prevenzione della corruzione: insussistenza delle condizioni previste dal D.Lgs. 33/2013

La predisposizione del presente Programma di trasparenza e Integrità, anche con riferimento all'anno 2020 e sempre in considerazione del legame con FOFI, ha richiesto un'attività di disamina e valutazione di taluni elementi che qui si espone per trasparenza verso gli stakeholders.

L'attività di valutazione muove dalla normativa di riferimento e dalle indicazioni della Del. ANAC 1134/2017 e si è fondata su elementi quali:

- Risultato di bilancio della Fondazione degli ultimi 3 esercizi (2017, 2018, 2019)
- Risultato previsto di bilancio 2020
- Esistenza di un finanziamento maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi da parte dell'ente fondatore (Federazione Ordini Farmacisti Italiani)
- Esistenza di un controllo da parte della Federazione Ordini Farmacisti italiani/Designazione dei membri del CDA ad opera della Federazione
- Svolgimento di attività di produzione di beni e servizi a favore dell'ente Fondatore
- Svolgimento di attività di interesse pubblico

Tale analisi è stata condotta dal RPCT, con il coinvolgimento del CDA, Servizio Amministrativo, Servizio supporto agli organi, ciascuno per le proprie competenze.

Gli esiti della valutazione hanno fornito le seguenti indicazioni:

- Relativamente ai bilanci di esercizio, né per il 2017, né per il 2018, né per il 2019 il requisito economico di Euro 500.000 previsto dalla norma è stato raggiunto; il bilancio preventivo per l'anno 2020 parimenti non evidenzia il raggiungimento del requisito economico previsto;
- Relativamente a finanziamenti da parte della Federazione, e considerati i criteri di calcolo meglio esposti nella Delibera 1134/2017 di ANAC, si evidenzia che:
 - non sono stati versati contributi da parte della Federazione alla Fondazione in relazione agli anni 2019, 2018, 2017;
 - sempre relativamente ai finanziamenti, si rappresenta che nessuna erogazione liberale è stata prevista per il 2020 da parte della Federazione né è stato previsto alcun corrispettivo per le attività che la Fondazione svolge nell'interesse pubblico connesso alla professione del Farmacista;
 - per dovere di precisione, si segnala che ad oggi la Fondazione utilizza -come propria sede- una porzione di immobile di pertinenza della Federazione e tale utilizzo avviene a fronte di rapporto di comodato gratuito;
- Relativamente alla governance della Fondazione e alla designazione dei membri del CDA della stessa, come indicato nella documentazione costitutiva:
 - 3 membri del CDA sono farmacisti e sono nominati dal Comitato Centrale della Federazione;
 - 4 membri di CDA sono individuati di diritto (il Presidente protempore della Federazione o un suo delegato, ultimo Presidente della Federazione diverso da quello in carica, Direttore Generale della Federazione, coordinatore del Comitato scientifico della Fondazione);
- Relativamente alle attività svolte dalla Fondazione, come già indicato queste vengono disposte d'intesa con la Federazione e sono indirizzate alla cura del pubblico interesse meglio individuato nello scopo sociale della Fondazione stessa.

Le evidenze sopra sintetizzate conducono a ritenere che, allo stato, la Fondazione non rientra nell'ambito soggettivo di applicazione della normativa di anticorruzione e trasparenza (cfr. art. 2bis, co.2e co. 3 d.lgs. 33/2031) e confermano l'adeguamento volontario alla stessa.

3. Adozione del PIT e Pubblicità

Lo schema del PIT 2020– 2022 è stato predisposto dal Responsabile Anticorruzione e Trasparenza in stretta collaborazione con i Referenti del CDA e con il Servizio Amministrativo e il Servizio di Supporto agli organi

della fondazione. Lo schema del PIT è stato trasmesso via mail ai Consiglieri per raccogliere preliminari osservazioni e poi approvato nella seduta del 24 aprile 2020

Il programma viene trasmesso alla Federazione e viene pubblicato -a beneficio di tutti gli stakeholder- sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione Fondazione Trasparente/Altri Contenuti/Anticorruzione, con link a Disposizioni Generali/PIT.

Il Presente programma entra in vigore contestualmente alla pubblicazione sul sito istituzionale.

PARTE III – PRESIDI DI TRASPARENZA, MISURE ORGANIZZATIVE, GOVERNANCE E CONTROLLI

1. Soggetti, organizzazione e sistema dei controlli interni

I soggetti coinvolti nell'attuazione dei presidi di trasparenza e nella predisposizione e rispetto delle misure di organizzazione sono il CDA, il RPCT, il Servizio Amministrativo, fiscale e contabile e il Revisore Unico, ciascuno per le proprie competenze.

Tali soggetti svolgono la propria attività anche beneficiando di un sistema di controlli interni che seppure pertinente ad un ente dimensionalmente ridotto è articolato per funzioni e numerosità di soggetti coinvolti.

Il sistema dei controlli interni è costituito dalle attività di verifica e interazione dei seguenti soggetti:

- Revisore unico
- Consiglio Superiore
- Membri di CDA contestualmente operanti anche nell'ente fondatore (Federazione)
- Disposizioni statutarie per la prevenzione del conflitto di interesse

A tale elenco vanno aggiunti i controlli di linea che essendo disposti direttamente dal Servizio Amministrativo, fiscale e Contabile che è assegnato in outsourcing, presentano ovviamente ulteriori requisiti di terzietà ed indipendenza. Parimenti vanno aggiunti i controlli di linea svolti dal Servizio di Supporto agli organi della Fondazione.

Infine, nel sistema dei controlli non può essere omissa il controllo prefettizio della Fondazione che scaturisce direttamente dal riconoscimento della personalità giuridica.

La Fondazione, inoltre, ritenendo il fattore etico di essenziale importanza per il raggiungimento di elevati standard etici e di legalità, durante l'anno 2020 e, anche in relazione allo sviluppo delle attività, valuterà l'integrazione del sussistente sistema dei controlli con un Codice Etico.

2. Presidi di trasparenza e responsabili

La Fondazione pianifica la pubblicazione sul proprio portale istituzionale dei dati e delle informazioni, con riferimento alle attività di pubblico interesse svolte, alla cui pubblicazione è tenuta in virtù di obblighi normativi o di autoregolamentazione. I dati in pubblicazione sono individuati come segue:

1. Atti generali (a titolo esemplificativo: atto costitutivo e Statuto; Regolamenti interni; relazione di del presidente)
2. PIT – Piano di integrità e trasparenza
3. Delibera di insediamento del CDA
4. Elenco dei membri del CDA unitamente ai loro cv, dichiarazione di assenza incompatibilità e inconfiribilità, trattamento economico
5. nomina del RPCT
6. Dati di contatto
7. Consulenti e collaboratori
8. Bandi di gara e contratti in corso e aggiudicati negli ultimi 5 anni
9. Sovvenzioni e contributi
10. Bilanci preventivi e consuntivi degli ultimi 3 anni, unitamente alla relazione del revisore contabile Beni immobili e gestione del patrimonio
11. Pagamenti (IBAN; modalità per i pagamenti informatici)
12. Modulistica di accesso civico

La sezione Fondazione Trasparente del sito istituzionale è concepita come una sezione in divenire e viene aggiornata tempestivamente. La pubblicazione dei degli elementi sopra indicati viene completata nel periodo di riferimento del presente programma.

Il soggetto deputato alla pubblicazione dati è il provider informatico e il soggetto responsabile del reperimento dei dati da pubblicare è il Servizio a supporto degli organi della Fondazione in coordinamento con il RPCT.

Il responsabile del controllo in merito all'esistenza e all'aggiornamento dei dati come indicati in tabella è il RPCT, che ne riferisce al CDA.

I dati sono pubblicati in formato aperto ed accessibile, come da previsioni del D.Lgs. 33/2013.

I dati sono pubblicati nel rispetto della normativa di protezione dei dati personali di cui al GDPR e al D.Lgs 101/2018 di integrazione del Codice privacy italiano. Precedentemente ad ogni pubblicazione viene svolto un controllo in merito alla conformità alla normativa citata, se necessario anche con il supporto del *Data Protection Officer*. Nei casi in cui è prevista la pubblicazione di atti o documenti contenenti dati personali, la Fondazione provvede a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione.

La Fondazione, inoltre, per le attività di pubblico interesse svolte in collegamento funzionale con la Federazione recepisce e si adegua alle indicazioni per consentire il diritto di accesso ex D.Lgs. 33/2013, avuto ovviamente riguardo all'applicazione in quanto compatibile e ai profili di pubblico interesse. A tal fine nei termini di completamento sopra esposti, provvede a fornire indicazioni sul sito e modulistica idonea.

3. Accesso civico

L'Accesso civico è il diritto di richiedere documenti, informazioni o dati che la Fondazione si è impegnata a pubblicare sul proprio sito istituzionale.

Tale richiesta non è sottoposta ad alcuna limitazione e non deve essere motivata.

La richiesta di accesso civico va inoltrata, compilando il Modulo allegato al presente Programma e pubblicato nella sezione Fondazione trasparente, via mail alla Segreteria all'indirizzo fondazione@fondazionefc.it

- A seguito di richiesta di accesso civico, la Fondazione provvede, entro trenta giorni a:
 - pubblicare nel sito istituzionale il documento, l'informazione o il dato richiesto (se mancante)
 - trasmettere il materiale oggetto di accesso civico al richiedente o comunicarne l'avvenuta pubblicazione ed il relativo collegamento ipertestuale.
 - se l'informazione o il dato, sono già stati precedentemente pubblicati, indicare al richiedente il collegamento ipertestuale dove reperire il materiale.

4. Attività di pubblico interesse e procedure interne

La Fondazione in considerazione dell'interesse pubblicistico e del suo collegamento con la Federazione, ente di diritto pubblico non economico, si conforma a principi e strumenti aventi connotazione pubblicistica per l'esecuzione delle attività. In particolare, la Fondazione:

- si conforma ai principi della normativa sul Codice dei contratti pubblici sia relativamente agli affidamenti, sia relativamente alle sponsorizzazioni

- Si conforma alla normativa sull'attribuzione degli ECM e alle linee guida e prassi invalsi nel mercato di riferimento
- Previene e gestisce situazioni di conflitto di interesse in capo ai propri consiglieri, consulenti e collaboratori
- Osserva i generali principi di rotazione, imparzialità, economicità
- Osserva modalità competitive per l'ingaggio di personale.

Relativamente alle aree specifiche di attività della Fondazione, quali sovvenzioni ad Ordini e fund raising, la Fondazione si è dotata di linee guida interne finalizzate a creare regole di condotta oggettive ed univoche a presidio della appropriatezza dei processi.

5. Gestione dei Conflitto di interesse

Ferma restando la gestione del conflitto di interesse statutariamente prevista, la Fondazione ritiene utile approntare strumenti preventivi e si conforma ai seguenti principi:

- I componenti del CDA, all'atto della nomina, rilasciano dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità impegnandosi alla modifica e integrazione in caso di mutamento della situazione in cui versano;
- I componenti del CDA si astengono dal voto in circostanza in cui sia ravvisato un conflitto di interesse anche solo potenziale; a tale scopo preliminarmente a ogni delibera il Presidente, o il Consigliere anziano, procedono ad una verifica di sussistenza di conflitti di interesse;
- Il Componente di CDA che è anche membro del Comitato Centrale di FOFI assicura l'assenza di cause di incompatibilità tra le due cariche e si astiene dalla votazione in tutti i casi in cui si ravvisi una situazione di conflitto di interesse reale tra la Fondazione e la Federazione;
- I componenti del CDA operano secondo un trattamento codificato con Del. di CDA n. 26 del 26 novembre 2018;
- Relativamente al conferimento di incarichi a collaboratori e consulenti (tra cui vanno ricompresi anche i docenti/relatori), la Fondazione acquisisce da parte dei terzi la dichiarazione di insussistenza di conflitto di interessi per l'espletamento del relativo incarico

6. Ruolo del RPCT

Il RPCT opera come referente delle attività di integrità della Fondazione e svolge le seguenti attività:

- Elaborazione del PIT
- Verifica la pubblicazione di dati, documenti e informazioni previste dal presente programma
- Predisposizione di un incontro formativo annuale con i soggetti impegnati a vario titolo nelle attività inclusi i Consiglieri di CDA e il revisore unico
- Verifica della sussistenza delle dichiarazioni di incompatibilità e inconferibilità dei rappresentanti dell'Organo amministrativo
- Predisporre, se richiesto dal CDA o necessario, aggiornamenti al CDA sugli obblighi di pubblicazione e misure organizzative relative all'attività di pubblico interesse;
- Gestisce le richieste inerenti il diritto di accesso, in quanto applicabile, e secondo le attribuzioni che lo stesso D.Lgs. 33/2013 riconosce al RPCT.

7. Formazione annuale dei membri del CDA

In considerazione della riconosciuta efficacia alla formazione, la Fondazione incentiva i membri del CDA a partecipare ad eventuali sessioni formative predisposte dalla Federazione.

8. Monitoraggio e controllo dell'attuazione del PIT

Il RPCT, unitamente ai controlli di linea, procede a verificare l'attuazione delle pubblicazioni previste dal presente programma e il rispetto dei presidi organizzativi. Di ciò riferisce in CDA.